



L'anno duemilaquattordici, il giorno 18 del mese di Luglio, alle ore 10.30, nella sala riunioni dell'Unità Operativa di Supporto di Palermo dell'Istituto di Biofisica, si è riunito il Comitato dell'Area di Ricerca CNR di Palermo così composto:

Dr. Pier Luigi San Biagio  
Responsabile della U.O.S. di Palermo  
CNR – IBF  
PRESIDENTE

Dr. Mario Allegra  
Responsabile della U.O.S. di Palermo  
CNR-ITD  
COMPONENTE

Dr.ssa Anna Venezia  
Responsabile della U.O.S. di Palermo  
CNR – ISMN  
COMPONENTE

Dr. Giovanni Viegì  
Direttore f.f.  
CNR-IBIM  
COMPONENTE

Per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Situazione amministrativa 2014 dell'Area della Ricerca di Palermo
- Varie ed eventuali.

E' presente la Rag. Patrizia Amato nella qualità di Responsabile di Area.

E' presente, altresì, il Dr. Alessandro Ferrera, incaricato dal Responsabile della U.O.S. dell'ICAR di Palermo, Prof. Salvatore Gaglio, mentre risulta assente il Dr. Mario Sprovieri, Responsabile della U.O.S. di Capo Granitola dell'IAMC, come da sua mail del 17/07/2014, che hanno ricevuto l'avviso della presente riunione.

Alla riunione partecipano il Dr. Massimiliano Di Bitetto, Direttore della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture del CNR di Roma e il Geom. Maurizio Caleca, dell'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio del CNR di Roma.

E' chiamata a verbalizzare la Sig.ra Stefania Zangara, Collaboratore di Amministrazione VII livello, Segretario Amministrativo dell'Area.

Il Dr. San Biagio apre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno riguardante la situazione amministrativa 2014 dell'Area della Ricerca di Palermo e passa subito la parola al Dr. Di Bitetto per chiarire la situazione economico finanziaria attuale dell'Ente.

Il Dr. Di Bitetto conferma che la situazione, ad oggi, non risulta essere molto differente da



quella esposta dal Presidente e dal Direttore Generale, in occasione delle ultime riunioni tenutesi qualche mese addietro in Sede Centrale, sul bilancio finanziario dell'Ente.

Ribadisce che la situazione non è per niente rosea e per quanto riguarda la dotazione finanziaria, tutto è agganciato all'arrivo dei fondi premiali 2014, che potranno dare la possibilità di erogare somme, il cui ammontare non è previsto, in modo da coprire le spese delle strutture. Fa presente che già l'Ufficio Servizi Generali della Sede Centrale di Roma si è fatto carico delle spese dei ticket pasti ed è già subentrato, oltre che per il pagamento delle fatture pregresse, anche nei contratti dell'energia elettrica e gas. Allo stato attuale si sta valutando la possibilità di adottare la stessa politica di accentramento da parte della Sede Centrale, anche per i servizi di guardiania e pulizia. Nel frattempo, al fine di onorare i contratti in vita, le Aree, provvisoriamente si dovranno avvalere delle somme che verranno anticipate dagli Istituti, che saranno restituite agli Istituti stessi una volta arrivati i finanziamenti. Successivamente, si comincerà a valutare la possibilità, da parte della Sede Centrale, di subentrare direttamente nella contrattualistica dei servizi di guardiania e pulizia. Si sta lavorando, altresì, per cominciare a subentrare nel 2015, anche nel Facility Managment degli impianti attraverso CONSIP, diviso per lotti regionali al fine di calibrare gli stessi alle effettive necessità delle Aree. Una volta accentrati tutti i contratti, rimarrebbero a carico degli Istituti solamente le spese accessorie che, a quel punto, risulterebbero veramente irrilevanti. Il Dr. Di Bitetto è fiducioso nel pensare che tutto questo possa entrare a regime entro il 2015 anche se molto dipenderà ovviamente dai finanziamenti che arriveranno e dalle modalità e tempistiche di erogazione.

Il Dr. Di Bitetto fa presente, inoltre, che si sta rivisitando anche la filosofia del servizio mensa abbandonando l'ottica della mensa e abbracciando quella di un servizio di ristorazione, che preveda, da parte del Gestore, anche la corresponsione di un canone di affitto. Anche questo servizio sarà centralizzato e avrà luogo utilizzando lotti regionali, lavorando direttamente sul territorio.

In attesa si realizzi quanto anticipato, il Dr. Di Bitetto ribadisce che è assolutamente necessario che i contratti in vita vengano onorati dalle Aree attraverso i propri Istituti, utilizzando tutte le risorse a loro disposizione.

Pertanto, ciascun Direttore, dovrà assumersi l'impegno di trovare nel proprio bilancio le somme necessarie e se dovesse ritenere di non disporre di fondi adeguati, dovrà comunicarlo all'Area. L'Area dovrà darne comunicazioni alla Direzione e l'amministrazione centrale valuterà l'effettiva disponibilità e provvederà *motu proprio* al prelievo delle somme e alla loro destinazione all'Area. Il Dr. Di Bitetto fa altresì presente che gli Istituti del CNR dispongono di una notevole quantità di residui passivi di natura 1, che sarebbe ragionevole utilizzare entro un massimo di tre anni. Tali residui, potrebbero essere utilizzati come sovvenzionamento alle Aree.

Prende la parola la Rag. Patrizia Amato, spiegando come l'Amministrazione di Area ha cercato di fare fronte a questa situazione di emergenza. Per poter procedere al pagamento di qualche fattura riguardante contratti in essere, ha provveduto ad effettuare una richiesta di anticipazione delle somme agli Istituti, pari a circa Euro 38.000,00, ripartendola sulla base del 75% sulla superficie occupata dai singoli Istituti e del 25% in ragione del personale afferente per Istituto.

La Dr.ssa Anna Maria Venezia interviene chiedendo delucidazioni circa il criterio del 75% e 25% utilizzato per la ripartizione delle spese e il Dr. San Biagio spiega che è un criterio che è stato adottato dall'Area da sempre ed è stato sempre ritenuto ragionevole.

Per detta suddivisione, prosegue Patrizia Amato, sono state utilizzate le planimetrie e le tabelle degli spazi, redatte dal Gruppo di Lavoro della Sede Centrale, a suo tempo ricevute, consegnate ai Direttori/RUOS degli Istituti afferenti all'Area. E' stato, inoltre, considerato il numero del personale strutturato comunicato dai Direttori/Responsabili UOS degli Istituti.

Riguardo l'anticipazione di giugno scorso, la Responsabile di Area fa presente che la somma







richiesta non è stata coperta per intero in quanto il Dr. Viegi non era d'accordo con la ripartizione effettuata.

A tal proposito, pertanto, interviene il Dr. Viegi che manifesta il suo dissenso circa il numero riportato dei mq della superficie del proprio Istituto, in quanto non riferito agli spazi netti (laboratori, ambulatori e studi) come viene fatto in altre Aree della Ricerca CNR, ma comprensivo anche di tutti i corridoi e servizi igienici presenti all'IBIM che, a suo parere, dovrebbero essere caricati all'Area come spazi comuni. A tal fine mostra ai presenti un grafico nel quale ha riepilogato le superfici occupate dagli Istituti e dall'Area nel 2010, da cui risulta che l'IBIM occuperebbe il 38% degli spazi netti e, ad es. gli spazi comuni di Area occuperebbero il 26% degli spazi CNR. Afferma quindi di avere applicato tale quota del 38% (per inciso, anche il personale strutturato IBIM risulta essere il 38% del personale strutturato CNR dell'Area di Palermo) alla richiesta di pagamento totale pervenuta dall'Area nel mese scorso. Propone quindi che i calcoli dei contributi da parte dei singoli Istituti vengano fatti sugli spazi netti, dopo avere verificato che gli spazi netti che risultavano nel 2010 siano corrispondenti alla situazione del 2014. Se l'Area non può contribuire secondo la propria quota percentuale per mancanza di fondi, allora tale quota verrà ridistribuita tra gli Istituti in proporzione alla propria quota % di spazi netti. Propone, altresì, di effettuare, eventualmente, un'ulteriore simulazione, applicando l'algoritmo applicato dal Dr. Domenico Laforenza, Presidente dell'Area della Ricerca di Pisa, che prevede anche una ripartizione in base alle risorse economiche di ogni Istituto.

I Responsabili UOS presenti, mostrano qualche perplessità riguardo la proposta avanzata dal Dr. Viegi, ritenendo maggiormente condivisibile quella precedentemente applicata dal Presidente di Area e dalla Responsabile di Area. Il Dr. Viegi insiste nel chiedere di adottare il criterio da lui proposto in attesa di avere dalla Direzione Centrale i dati sulle risorse degli Istituti per poter calcolare l'algoritmo Laforenza e valutarne l'applicabilità all'Area della Ricerca di Palermo.

Il Dr. San Biagio propone di effettuare un paio di simulazioni, utilizzando diversi criteri per la redistribuzione delle somme, di modo da individuare il criterio più conforme da utilizzare.

La Responsabile di Area ricorda l'impellente necessità dell'Area di onorare i contratti in essere, e, per questa ragione, chiede ai presenti di fornirle istruzioni riguardo la maniera di procedere nell'immediato.

Il Dr. Di Bitetto concorda con la Responsabile di Area, sottolineando la necessità di onorare gli impegni assunti dall'Area.

Il Comitato di Area, quindi, in attesa di decidere un criterio oggettivo e concordato da seguire per la ripartizione delle anticipazioni, a seguito del quale si procederà agli eventuali conguagli delle somme versate, decide di adottare momentaneamente la proposta del Dr. Viegi. Il Comitato di Area, al fine di onorare i contratti dell'Area, dà mandato alla Responsabile di Area di verificare la maturata scadenza delle fatture e darne comunicazione agli Istituti, in modo da poter procedere rapidamente alla ripartizione delle somme da anticipare.

Il Presidente passa alla discussione del II punto dell'Ordine del Giorno, che riguarda le varie ed eventuali e comunica ai Direttori/RUOS che, il Dr. Enzo Martorana, Responsabile dei Servizi di Rete Telematica dell'Area, per impegni sopraggiunti, non potrà più rivestire questo ruolo ed ha individuato il Dr. Pietro Storniolo dell'ICAR come suo possibile sostituto. Il Dr. Pietro Storniolo ha dato la sua disponibilità, così come anche il suo Direttore, Prof. Salvatore Gaglio. Il Presidente chiede ai presenti se sono d'accordo e i Componenti del Comitato accettano all'unanimità.

La Responsabile di Area espone un altro punto che riguarda le varie ed eventuali e presenta la richiesta di due Colleghi, il Dr. Marco Arrigo e la Rag. Donatella Spera, possessori di auto GPL,



i quali, considerato il divieto assoluto delle macchine GPL di posteggiare all'interno del locale garage ubicato al secondo seminterrato, sulla base del Decreto del Ministero dell'Interno 22 novembre 2002, chiedono di inserire nel regolamento interno dell'Area, la norma in base alla quale "vengano resi disponibili per le auto alimentate a GPL, i posti auto nel piazzale sino ad esaurimento dei posti auto nel garage posto al secondo piano seminterrato".

Il Comitato accetta la richiesta dei Colleghi Arrigo e Spera.

La Responsabile di Area, sempre nell'ambito delle varie ed eventuali, riferendosi alla richiesta avanzata dal Dr. Gianluca Sotis, del Servizio Prevenzione e Protezione del CNR, riguardante un censimento degli Istituti afferenti all'Area di Palermo facenti uso di gas, fa presente che l'IBF e l'ISMN hanno risposto alla richiesta e chiede al Dr. Viegi di fornire con cortese sollecitudine i dati riguardanti l'Istituto da Lui diretto. Il Dr. Viegi si impegna a contattare immediatamente la Dr.ssa Loredana Riccobono, Referente per la Sicurezza e la Prevenzione dell'IBIM, per raccogliere e comunicare i dati richiesti.

A conclusione, prende la parola il Presidente del Comitato di Area che illustra ai presenti i grafici riguardanti il monitoraggio dell'impianto di rilevazione degli accessi dell'Area. Da tali grafici si evince la fascia oraria di maggior afflusso all'interno dei locali dell'Area (picco massimo delle presenze intorno ad ora di pranzo), gli accessi regolarmente registrati e quelli captati irregolarmente da dipendenti con badge. Evidenzia che gli accessi anomali, quelli derivanti da ingressi di persone prive di badge mantengono una media di circa 300/500 al giorno e la maggior parte di questi passaggi vengono registrati intorno ad ora di pranzo.

La Responsabile di Area fa presente che non ritiene tali dati confortanti dal punto di vista della sicurezza e mostra qualche riserva riguardo il buon esito della prova di evacuazione, che avrà luogo prossimamente.

Il Dr. San Biagio invita, pertanto, i Direttori/Responsabili UOS degli Istituti, a sensibilizzare i propri dipendenti circa il corretto utilizzo dei badge per la rilevazione degli accessi ricordando loro che la consapevolezza della loro presenza all'interno della Sede di Area è fondamentale per la loro salvaguardia.

Non essendoci null'altro da deliberare, alle ore 12.20 il Presidente dichiara conclusa la riunione del Comitato di Area.

Il presente verbale si compone di n.5 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i Componenti del Comitato di Area

Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo, li 18 Luglio 2014

Il Presidente del Comitato di Area

Dr. Pier Luigi San Biagio

Dr. Mario Allegra

Dr. Alessandro Ferrera

L  
S  
S  
B  
P



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Area della Ricerca di Palermo

Dr.ssa Anna Venezia

Dr. Giovanni Vieg

Rag. Patrizia Amato